

panorama

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Anno XI - n. 1
gennaio 1976

importante fornitura di elaboratori Honeywell alla Jugoslavia

La HISItalia, attraverso la Progres di Belgrado, sua agente per la Jugoslavia, ha stipulato con il ministero degli Interni della Repubblica Serba un contratto per la fornitura di un doppio sistema elettronico di grandi dimensioni per la elaborazione dei dati Honeywell 66/60.

Un secondo contratto è stato stipulato con l'analogo dipartimento della regione autonoma del Kossovo per un doppio sistema Honeywell 66/40.

Ognuno dei due impianti (che verranno installati l'uno a Belgrado, capitale della Serbia oltreché capitale federale e l'altro a Pristina, capitale del Kossovo) comprenderà, oltre alla doppia unità centrale, memorie ausiliarie a nastri e a dischi magnetici (queste ultime per una capacità complessiva on line di mezzo miliardo di caratteri), stampante e lettore di schede e due elaboratori ausiliari per la trasmissione dati Datanet 6600. Il valore complessivo dei due impianti è di circa 7 milioni di dollari.

I due impianti verranno collegati ciascuno a una vasta periferia di terminali (se ne prevedono nel complesso circa mille). La loro installazione rientra in un vasto progetto tendente a coprire, con una rete di elaborazione dati estesa progressivamente a livello nazionale, una serie di esigenze riguardanti l'amministrazione interna del paese, dal controllo del traffico stradale alla prevenzione e alla difesa dalla criminalità.



« Il contratto che si sta per firmare assume un significato oltremodo importante proprio perché avviene in questo momento storico che vede i nostri due Paesi particolarmente vicini. La Hisitalia è lieta di portare il suo contributo non solo come fornitrice di calcolatori ma come partner direttamente coinvolta nello sviluppo dell'informatica in Jugoslavia ».

Così si è espresso l'Ing. L. Fezzi Direttore Centrale Marketing & Planning dopo le relazioni tenute da Mr. Rudell (Vice President Investor Relations della Honeywell Inc.), di Mr. Kostic, Direttore Generale di Progres e di Mr. Petrovic, Direttore Generale di Progres Informatika. (Nella foto da sinistra a destra).



Il momento della firma dell'importante contratto.



Mr. Dragan Milosavljevic, del Ministero degli Interni della Repubblica di Serbia alla firma del contratto ha detto:

« Questo evento non va visto solo come un fatto commerciale isolato nel tempo, ma come momento di inizio della nuova informatica in Jugoslavia realizzata attraverso la Progres Informatika ».

una nuova tappa nell'evoluzione dei sistemi di elaborazione dati: i sistemi distribuiti

un seminario organizzato a Milano dalla Honeywell Information Systems Italia

Mike Canepa terrà due seminari sullo stesso argomento il 24 febbraio a Torino e il 26 a Roma.



Si è tenuto a Milano, nella sede di Via Vida del Servizio Scuole, un seminario su « I sistemi distribuiti ».

Il relatore Mike Canepa (italiano, direttore dell'Advanced Systems Engineering/Data Bases della Honeywell Information Systems a Boston) ha detto che quella verso la realizzazione e la generale adozione di sistemi distribuiti sarà probabilmente la svolta che maggiormente caratterizzerà la storia dell'informatica nel prossimo decennio. Il concetto di sistema distribuito — ossia di un sistema che prevede l'installazione di elaboratori autonomi di appropriata dimensione in varie sedi operative dell'azienda, a diretto servizio delle attività che vi si svolgono, e il collegamento di essi fra di loro e con altri sistemi installati presso la sede centrale dell'azienda — permette di superare l'annoso conflitto fra puro decentramento (tanti calcolatori installati presso varie sedi dell'azienda, senza che esista fra di loro alcun collegamento) e tendenza all'accentramento dell'elaborazione.

Quest'ultima tendenza ha avuto una netta prevalenza negli ultimi dieci anni sia per le economie di scala che l'installazione di un unico grande centro di elaborazione consente di realizzare, sia anche per la convenienza di riunire in un'unica sede i gruppi di esperti altamente qualificati che sono oggi necessari per la messa a punto di sistemi applicativi divenuti sempre più complessi.

Questa tendenza si è affermata grazie anche agli sviluppi della trasmissione dati che hanno consentito sia, da un lato, l'immediata acquisizione al centro dei dati da

elaborare — sia per la periferia — la possibilità di accedere direttamente agli archivi centralizzati e di ottenere una sollecita diffusione capillare dei risultati dell'elaborazione o anche l'adozione di procedure di elaborazione interattive periferia/centro (nelle cosiddette applicazioni in tempo reale).

Anche in queste soluzioni l'elaborazione è però rimasta centralizzata determinando un aggravio di compiti e di responsabilità per l'elaboratore centrale e una complessiva rigidità, e quindi una possibile fragilità, del sistema. Inoltre alle economie di scala consentite dall'unicità del centro di elaborazione si contrappongono crescenti costi di trasmissione dati.

Nei sistemi distribuiti — la cui realizzazione viene facilitata dalla sempre maggiore disponibilità di terminali intelligenti e di piccoli elaboratori o minicalcolatori di basso costo ma di notevoli prestazioni — questi inconvenienti vengono superati: la periferia ottiene una capacità di elaborazione locale senza peraltro che il centro rinunci all'acquisizione e all'elaborazione dell'insieme dei dati; i costi di trasmissione scendono sia per una riduzione nello scambio di informazioni derivante dalla minore dipendenza della periferia dal centro in materia di elaborazione sia per la possibilità di adottare più economiche tecniche di trasmissione, tipo « packet switching »; aumenta sia la flessibilità che la capacità complessiva di elaborazione del sistema, il cui funzionamento non viene bloccato anche nel caso di arresto di uno dei sistemi di elaborazione (eventualità per far fronte alla quale, nel caso dell'unico sistema centrale di elaborazione, si è costretti al suo raddoppiamento).

Naturalmente i problemi legati alla realizzazione di sistemi distribuiti sono parecchi, e, dato che l'esperienza in questa materia è ancora scarsa, non tutti completamente esplorati. Il relatore si è soffermato in particolare sui problemi di compatibilità fra i componenti del sistema; sui problemi della definizione e dell'osservanza di standard nei linguaggi, programmi applicativi, organizzazione delle basi di dati, procedure operative; sui problemi dell'assegnazione di responsabilità e della supervisione e controllo e sui problemi dell'adozione del tipo di rete di trasmissione. Questi problemi coinvolgeranno sia l'utilizzatore che il costruttore il quale ultimo, per l'eterogeneità dei componenti del sistema, tenderà probabilmente ad assumere la figura, anziché di semplice fornitore, di « general contractor » o, come si direbbe in italiano, di « capo commessa ».

la simulazione: uno strumento per la pianificazione della gestione bancaria

un incontro, con dimostrazioni pratiche su terminale, organizzato a Milano dall'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa.

Ha avuto luogo in dicembre presso la Presidenza della Borsa Valori di Milano la presentazione di un « Modello di Simulazione della Gestione Bancaria ».

Nel corso dell'incontro, organizzato dall'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa, il prof. Santamaria dell'Università Cattolica di Milano ha illustrato la logica del modello, del quale sono state date dimostrazioni, ai dirigenti bancari intervenuti, attraverso un terminale del servizio Elaborazione Dati Time Sharing Mark III della nostra società operante in collegamento via satellite con il Centro di Calcolo di Cleveland (Ohio, USA). Per la realizzazione del modello sul calcolatore è stato utilizzato il linguaggio di simulazione INTERSIM, messo a punto dalla Arthur Andersen & Co. e disponibile per gli utenti del Servizio Honeywell Time Sharing. Mentre i modelli sono stati finora generalmente proposti per la risoluzione di singoli problemi (ad esempio, per quanto riguarda le banche, la composizione ottimale del portafoglio), il modello sviluppato — per iniziativa dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa — dal prof. Santamaria intende simulare la realtà complessiva dell'impresa bancaria. Si tratta cioè di un « modello integrato » nel senso che esso considera congiuntamente le soluzioni ottimali proposte per i diversi problemi di gestione, e, integrandole con una serie di altre informazioni, ne misura l'efficienza in termini di redditività globale di impresa.

Per raggiungere questo scopo, ossia — detto in altre parole — per giungere a simulare l'evoluzione dello stato patrimoniale e del conto economico, vengono prese anzitutto in considerazione le variabili cosiddette esogene, cioè l'ambiente esterno in cui opera l'impresa e quindi, con riferimento ad un modello per la pianificazione bancaria, l'andamento della raccolta sui diversi mercati, l'andamento dei tassi attivi e passivi e così via.

Si tratta quindi di valutare le possibili politiche di gestione e i loro effetti sulla redditività di impresa. Esse sono esplicitate, in termini quantitativi, dai cosiddetti parametri del modello.

Con riferimento alla gestione bancaria tali parametri possono riguardare il rapporto tra le diverse forme di deposito e di impiego, il livello ottimale della cassa, il limite fissato dalla direzione della Banca alla espansione degli impieghi, il livello massimo nel richiedere anticipazioni alla Banca d'Italia e così via.

Fissati questi elementi e stabilite, attraverso le equazioni del modello, altre politiche di gestione quali quelle da seguire qualora la raccolta non sia in grado di coprire gli impieghi (oppure nel caso opposto), si può passare all'impiego del modello.

Per rendere più efficiente l'impiego del modello, ovvero per poter analizzare globalmente diverse alternative di gestione al fine di individuare quella più efficace in termini di programmazione, occorre prevedere la possibilità di utilizzare l'elaboratore elettronico con accesso diretto (ad esempio in time sharing), e la disponibilità di un linguaggio conversazionale di simulazione.

L'aver citato per ultimi questi due fattori non ne riduce l'importanza in termini operativi: è anzi dalla complementarietà di questi tre elementi (modello - linguaggio - elaboratore) che derivano i vantaggi di un modello di simulazione.

la nuova imposta sul reddito delle persone fisiche

A distanza di due anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, che regola la tassazione dei redditi da lavoro subordinato, con la Riforma Visentini (legge 2 dicembre 1975 n. 576), sono state introdotte alcune modifiche che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 1976.

Con il proposito di aggiornare la conoscenza in materia, intendiamo dare un quadro sintetico, corredato da tabelle ed esempi, delle innovazioni apportate alla misura delle aliquote, al regime del « cumulo » dei redditi familiari, alle detrazioni d'imposta per le persone a carico,

alle riduzioni dalla base imponibile delle indennità di fine rapporto.

Fermi restando i criteri per la determinazione del reddito imponibile, i mutamenti introdotti dal 1° gennaio 1976 si riferiscono essenzialmente ai seguenti punti:

- modificazioni in diminuzione delle aliquote di imposta sugli scaglioni di reddito;
- modificazioni in aumento delle detrazioni di imposta;
- assunzione della donna sposata a soggetto autonomo di imposta, derivante dalla elevazione del reddito complessivo soggetto ad eventuale cumulo e conseguente attribuzione alla donna sposata, che disponga di redditi, della quota esente e perdita della quota per il coniuge a carico da parte del marito.

Le nuove aliquote risultano dalla Tabella A.

Tabella A

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Aliquote condensate per il calcolo dell'imposta
(al lordo delle detrazioni)

Aliquote percentuali per scaglione		Tasso percentuale di incidenza sull'ammontare massimo dello scaglione	Imposta dovuta sull'ammontare massimo dello scaglione (in migliaia di lire)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi nello scaglione (in migliaia di lire)
Reddito (in milioni di lire)	Aliquota			
1	2	3	4	5
Fino a 3	10	10,00	300	10%
oltre 3 fino a 4	13	10,75	430	300 + 13% sulla parte eccedente 3 milioni
» 4 » » 5	16	11,80	590	430 + 16% » » » 4 »
» 5 » » 6	19	13,00	780	590 + 19% » » » 5 »
» 6 » » 7,5	22	14,80	1.110	780 + 22% » » » 6 »
» 7,5 » » 9	25	16,50	1.485	1.110 + 25% » » » 7,5 »
» 9 » » 11	27	18,40	2.025	1.485 + 27% » » » 9 »
» 11 » » 13	29	20,03	2.605	2.025 + 29% » » » 11 »
» 13 » » 15	31	21,50	3.225	2.605 + 31% » » » 13 »
» 15 » » 17	32	22,73	3.865	3.225 + 32% » » » 15 »
» 17 » » 19	33	23,81	4.525	3.865 + 33% » » » 17 »
» 19 » » 22	34	25,20	5.545	4.525 + 34% » » » 19 »
» 22 » » 25	35	26,38	6.595	5.545 + 35% » » » 22 »
» 25 » » 30	36	27,98	8.395	6.595 + 36% » » » 25 »
» 30 » » 35	38	29,41	10.295	8.395 + 38% » » » 30 »
» 35 » » 40	40	30,74	12.295	10.295 + 40% » » » 35 »
» 40 » » 50	42	32,99	16.495	12.295 + 42% » » » 40 »
» 50 » » 60	44	34,82	20.895	16.495 + 44% » » » 50 »
» 60 » » 80	46	37,62	30.095	20.895 + 46% » » » 60 »
» 80 » » 100	48	39,69	39.695	30.095 + 48% » » » 80 »
» 100 » » 125	50	41,76	52.195	39.695 + 50% » » » 100 »
» 125 » » 150	52	43,46	65.195	52.195 + 52% » » » 125 »
» 150 » » 175	54	44,97	78.695	65.195 + 54% » » » 150 »
» 175 » » 200	56	46,35	92.695	78.695 + 56% » » » 175 »
» 200 » » 250	58	48,68	121.695	92.695 + 58% » » » 200 »
» 250 » » 300	60	50,56	151.695	121.695 + 60% » » » 250 »
» 300 » » 350	62	52,20	182.695	151.695 + 62% » » » 300 »
» 350 » » 400	64	53,67	214.695	182.695 + 64% » » » 350 »
» 400 » » 450	66	55,04	247.695	214.695 + 66% » » » 400 »
» 450 » » 500	68	56,34	281.695	247.695 + 68% » » » 450 »
» 500 » » 550	70	57,58	316.695	281.695 + 70% » » » 500 »
» 550	72	—	—	316.695 + 72% » » » 550 »

NOTA - Nelle colonne 1 e 2 sono riportate le aliquote percentuali per scaglioni di reddito indicate nella tabella A. Nelle colonne 3 e 4 sono indicati il tasso percentuale di incidenza sull'intero ammontare dei redditi che costituiscono i limiti superiori di ciascun scaglione e l'imposta corrispondente. Per i redditi intermedi compresi in ciascun scaglione, come risulta dalla co-

lonna 5, l'imposta dovuta viene calcolata aggiungendo all'importo dell'imposta gravante sulla parte di reddito corrispondente all'ammontare massimo dello scaglione inferiore, come indicato nella colonna 4, l'ulteriore importo che risulta applicando, alla parte di reddito eccedente, l'aliquota propria dello scaglione superiore.

Le nuove detrazioni di imposta risultano essere quelle indicate nella Tabella B.

Tabella B

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE
Detrazioni di imposta ragguagliate al periodo di paga.

TIPO DI DETRAZIONE	Importo annuo	RAGGUAGLIO A			
		Mese (12)	Quindicina (24)	Settimana (52)	Giornata (365)
Quota esente	36.000	3.000	1.500	692	99
Per spese di produzione	84.000	7.000	3.500	1.615	230
Per oneri detraibili	18.000	1.500	750	346	49
Per il coniuge (se a carico)	36.000	3.000	1.500	692	99
<i>Per altre persone a carico:</i>					
1 persona	14.000	1.166	583	269	38
2 persone	29.000	2.417	1.208	558	79
3 persone	46.000	3.833	1.917	885	126
4 persone	63.000	5.250	2.625	1.212	173
5 persone	100.000	8.333	4.167	1.923	274
6 persone	142.000	11.833	5.917	2.731	389
7 persone	199.000	16.583	8.292	3.827	545
8 persone	306.000	25.500	12.750	5.885	838
per ogni altra persona oltre 8	124.000	10.333	5.167	2.385	340

Nulla è modificato per quanto concerne il trattamento fiscale dei rimborsi spese a piè di lista, mentre la parte esente delle indennità di trasferta e diarie liquidate forfettariamente passa da L. 12.000 a L. 18.000 e da L. 15.000 a L. 23.000 rispettivamente per le trasferte in Italia e all'estero.

Nulla è modificato per quanto concerne le tecniche delle trattenute fiscali mensili e del conguaglio annuale. Si può notare che, sommando i miglioramenti derivanti dalla diminuzione delle aliquote e dalle maggiorazioni delle detrazioni di imposta risulta una minore pressione fiscale di oltre il 20 %.

1° ESEMPIO:

Nell'ipotesi di un lavoratore con moglie e due figli a carico e con retribuzione imponibile di L. 5.000.000, il calcolo dell'imposta netta risulta essere di L. 489.000 per il 1975 e di L. 387.000 per il 1976.

Dipendente con moglie e due figli a carico e con retribuzione imponibile di L. 5.000.000 annui

VECCHIO SISTEMA

fino a 2 milioni	10%	L. 200.000
sul 3° milione	13%	L. 130.000
sul 4° milione	16%	L. 160.000
sul 5° milione	19%	L. 190.000

Imposta Lorda L. 680.000

Detrazioni:

quota esente	L. 36.000
oneri vari	L. 18.000
prod. reddito	L. 36.000
ulteriori detrazioni	L. 42.000
coniuge carico	L. 36.000
2 figli carico	L. 15.000
ult. detrazione di L. 4.000 per ogni figlio a carico	L. 8.000

L. 191.000

Imposta netta L. 489.000

NUOVO SISTEMA

fino a 3 milioni	10%	L. 300.000
sul 4° milione	13%	L. 130.000
sul 5° milione	16%	L. 160.000

Imposta Lorda L. 590.000

Detrazioni:

quota esente	L. 36.000
oneri vari	L. 18.000
produzione reddito	L. 84.000
—	—
coniuge carico	L. 36.000
2 figli carico	L. 29.000

L. 203.000

Imposta netta L. 387.000

2° ESEMPIO:

lavoratore non coniugato senza persone a carico e con retribuzione imponibile di L. 4.000.000 annue

VECCHIO SISTEMA

fino a 2 milioni	10%	L. 200.000
sul 3° milione	13%	L. 130.000
sul 4° milione	16%	L. 160.000

Imposta Lorda L. 490.000

Detrazioni:

quota esente	L. 36.000
oneri vari	L. 18.000
produz. reddito	L. 36.000
ulteriore detrazione	L. 42.000

L. 132.000

Imposta netta L. 358.000

NUOVO SISTEMA

fino a 3 milioni	10%	L. 300.000
sul 4° milione	13%	L. 130.000

Imposta lorda L. 430.000

Detrazioni:

quota esente	L. 36.000
oneri vari	L. 18.000
produz. reddito	L. 84.000
—	—

L. 138.000

Imposta netta L. 292.000

3° ESEMPIO:

lavoratore
coniugato con coniuge
che ha reddito e con
2 figli a carico con
retribuzione imponibile
di L. 4.000.000 annue

VECCHIO SISTEMA

fino a 2 milioni	10%	L. 200.000
sul 3° milione	13%	L. 130.000
sul 4° milione	16%	L. 160.000

Imposta Lorda L. 490.000

Detrazioni:

quota esente	L. 36.000
oneri vari	L. 18.000
prod. reddito	L. 36.000
ulter. detrazione	L. 42.000
coniuge a carico	L. 36.000
2 figli	L. 15.000

ult. detrazione
di L. 4.000 per
ogni figlio car. L. 8.000

L. 191.000

Imposta Netta L. 299.000

NUOVO SISTEMA

fino a 3 milioni	10%	L. 300.000
sul 4° milione	13%	L. 130.000

Imposta Lorda L. 430.000

Detrazioni:

quota esente	L. 36.000
oneri vari	L. 18.000
prod. reddito	L. 84.000
2 figli	L. 29.000
	<u>L. 167.000</u>

Imposta Netta L. 263.000
(1)

1) Il minor onere fiscale è poco significativo. Tuttavia la moglie per il proprio reddito ha sempre diritto alla quota esente. Sicché aggiungendo tale quota alla minore imposta trattenuta al marito, il risparmio fiscale complessivo supera il 20% rispetto al precedente trattamento fiscale.

cumulo
dei redditi

Nella precedente normativa il cumulo scattava al raggiungimento di un reddito di Lire 5.000.000; dalla prossima dichiarazione dei redditi relativi al 1975 il cumulo invece scatta al raggiungimento dei 7 milioni. Inoltre, in caso di cumulo, è concessa una ulteriore detrazione di imposta del 12% sul primo milione, dell'8% sul secondo milione e del 4% sul residuo ammontare. Tale ulteriore detrazione non può tuttavia superare le 360.000 lire.

Per coloro che nel 1975 hanno presentato la dichiarazione cumulando i redditi del 1974 e superiori a Lire 5.000.000 secondo la precedente normativa, è infine concessa un'altra detrazione di L. 60.000 o della minore imposta dovuta in base a tale dichiarazione. Se al cumulo hanno concorso più redditi di lavoro subordinato, o autonomo o di impresa della moglie, tale altra detrazione è elevata a L. 150.000, fermo restando che essa non può superare l'imposta dovuta in base alla dichiarazione col cumulo.

indennità di anzianità

Per quanto concerne la tassazione sull'indennità di anzianità, dal 1° gennaio 1976 avverrà con le seguenti modalità:

la tassazione non avviene sull'intera somma percepita a titolo di liquidazione ma sul 50% o 30% o 20% se rispettivamente non supera L. 10 milioni, L. 20 milioni e L. 50 milioni.

Inoltre spetta una detrazione di L. 100.000 per ogni anno di anzianità. Sull'imponibile risultante si applica una imposta con l'aliquota media del biennio precedente.

esempi di redditi
soggetti a cumulo

Nucleo familiare in cui entrambi i coniugi lavorano ed hanno 2 figli a carico, e che hanno percepito le seguenti retribuzioni:

nel 1974

marito: retribuzione imponibile L. 4.000.000.

moglie: retribuzione imponibile L. 3.000.000.

Le certificazioni del datore di lavoro espongono i seguenti elementi:

marito

imponibile	L. 4.000.000
imposta lorda	L. 490.000
detrazioni	L. 179.000
Imposta Netta	<u>L. 311.000</u>

moglie

imponibile	L. 3.000.000
imposta lorda	L. 330.000
detrazioni	L. 84.000
Imposta Netta	<u>L. 246.000</u>

Totale imposta trattenuta L. 557.000

Pertanto la dichiarazione col cumulo esponeva i seguenti risultati:

Reddito del marito	L. 4.000.000	Imposta su 7.000.000	L. 1.000.000 (1)
Reddito moglie	L. 3.000.000		
Totale	<u>L. 7.000.000</u>	detrazioni spettanti	<u>L. 191.000</u>
		Imposta dovuta	<u>L. 809.000</u>
		Imposta trattenuta	<u>L. 557.000</u>
		Dovuto a conguaglio	<u>L. 252.000</u>

1) (Le L. 36.000 e L. 36.000 detratte dal datore di lavoro perché i coniugi producono separatamente un reddito inferiore ai L. 4.000.000, in sede di dichiarazione di cumulo vengono recuperate).

segue

nel 1975

marito: retribuzione imponibile L. 5.000.000.

moglie: retribuzione imponibile L. 3.500.000.

La certificazione del datore di lavoro esporrà i seguenti elementi:

marito

imponibile	L. 5.000.000
imposta lorda	L. 680.000
detrazioni	L. 191.000
Imposta netta	L. 489.000

moglie

imponibile	L. 3.500.000
imposta lorda	L. 410.000
detrazioni	L. 84.000
Imposta netta	L. 326.000

Totale imposta trattenuta L. 815.000

Pertanto la dichiarazione col cumulo esporrà i seguenti risultati:

Reddito del marito	L. 5.000.000	Imposta su 8.500.000	L. 1.565.000
reddito moglie	L. 3.500.000	Detrazioni spettanti	L. 275.000
	L. 8.500.000	Imposta dovuta	L. 1.290.000
		Imposta trattenuta	L. 815.000
		Dovuto a conguaglio	L. 475.000

Se la stessa famiglia ha presentato la dichiarazione col cumulo per il 1974 come nell'esempio sopra riportato spetta una ulteriore detrazione di L. 150.000 per cui l'importo dovuto a conguaglio sul 1975 si riduce a L. 325.000. Questa detrazione vale solo per questo anno. L'importo dovuto va pagato a conguaglio tramite banca e la ricevuta deve essere allegata alla dichiarazione di prossima presentazione.

nomine e modifiche organizzative

Con decorrenza 1.1.76 viene costituito, nell'ambito del Servizio Sviluppo Unità Centrali, l'Ufficio Sviluppo Firmware di Sistema, la cui responsabilità viene affidata all'Ing. Antonio Brioschi.

Con decorrenza immediata l'ing. Mario Boccafoglia assume, nell'ambito della Direzione Vendite Nord, la responsabilità della Filiale di Padova.

Contemporaneamente il dr. Francesco Lamperti lascia l'Ufficio Commerciale Banche e Assicurazioni per assumere la responsabilità della Filiale di Genova.

Con decorrenza immediata nell'ambito del Servizio Sviluppo Governi ed Hardware di Sistema, diretto dall'Ing. G. Soverini, viene creato l'Ufficio Phisycal Input/Output Development.

La responsabilità dell'Ufficio è affidata all'Ing. Marco Barbato.

Per un periodo iniziale tale attività sarà svolta congiuntamente all'Ufficio Peripheral Handling diretto dal Sig. P. Baldini, nell'ambito della Sezione Sviluppo Software; ciò al fine di garantirne un corretto trasferimento.

Con decorrenza immediata l'ing. Alberto Lina assume, nell'ambito della Direzione Vendite Milano, la responsabilità della Filiale Banche e Assicurazioni.

La Direzione ricerca all'interno dell'azienda persone per la sede di Roma che siano interessate ad occupare le seguenti posizioni nell'ambito della Direzione Centrale Commerciale:

- 1 - n. 3 proceduristi per il controllo input/output e per la definizione delle procedure di utilizzo dei sistemi informativi
- 2 - n. 6 operatori di elaboratori elettronici
- 3 - n. 2 perforatrici verificatrici
- 4 - n. 6 operai addetti a lavori esecutivi per il centro
- 5 - n. 3 operai da adibire a mansioni di scarbonatura e taglierina
- 6 - n. 2 operai da adibire a mansioni di fattorino

I requisiti richiesti sono, per le posizioni 1 e 2, conoscenza di sistemi di grandi dimensioni.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Direzione del Personale della propria sede per ottenere tutti i chiarimenti necessari.

President's Club

« Honeywell World » di dicembre ha riportato i nominativi dei membri che sono entrati a far parte del President's Club 1975. Ogni anno, com'è nella tradizione, al President's Club vengono eletti i funzionari commerciali che nell'ambito della Honeywell Inc. si distinguono per risultati particolarmente significativi. Tre collaboratori della HISItalia, tra i nove candidati proposti in tempi diversi, ad aprile, e giugno e settembre, sono stati chiamati a far parte del club.

Le persone sono:

Alberto Fontana, della filiale Industria di Milano
Roberto Pollio, della filiale di Bologna
Antonio Franchetti, della filiale di Pescara.

panorama

Registrazione Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972

Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini

Stampa La Tipocromo - Milano.

Comitato di redazione: R. Arcà, F. Balbo, L. Buganè, A. Ciavarella, F. Costa, M. Giusti, G. Rapelli

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via Vida, 11

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana